

Base militare a Coltano

Dalle istituzioni solo mancanza di credibilità

Ciccio Auletta***T**

ra tutte le dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti delle istituzioni dopo l'incontro svoltosi a Firenze sul progetto della mega base militare a Coltano emerge chiaro che chi governa, a ogni livello, conferma in toto la decisione di realizzarla. Confermata la spesa di 190 milioni di risorse pubbliche sottratte alle emergenze sociali del Paese. Confermato l'uso inaccettabile delle semplificazioni previste per opere civili dal PNRR, in deroga alle procedure ordinarie. Non solo. Gli stessi che hanno tenuto nascosto per un anno il progetto, confermano la loro mancanza di credibilità smentendosi l'un

l'altro al termine dell'incontro nel gioco del dove metto la base e come devasto, con 190 milioni, il territorio pisano. La mega colata di cemento armato da 70 ettari è prevista, in base agli atti vigenti, a Coltano. La saga delle opzioni farlocche è imbarazzante. Il presidente Bani arriva a proporre al posto di un'area interna al Parco, cioè quella di Coltano, non un'altra ma ben due aree entro il Parco stesso. Fumo negli occhi: le aree proposte sono un'anomalia nell'area protetta, compito del Parco è favorire la rinaturalizzazione, aumentare gli insediamenti incompatibili con la tutela ambientale. Da Giani a Conti, tutti mercanteggiano il territorio con il cappello in mano, mentre dai militari arriva la conferma che per la quasi totalità la base non si sposterà da Coltano: al massimo sarà ridotta a 40 ettari! Una cortina di fumo per distogliere dalla vera questione

politica: centrodestra e centrosinistra sono favorevoli all'intervento e allo stanziamento delle relative risorse, alla faccia della crisi. L'obiettivo è fare di Pisa la più grande piattaforma logistica del paese per le operazioni di guerra, altro che *pet therapy* e *greenwashing* varie. Tutto il movimento No base, le decine di associazioni mobilitatesi, hanno una sola risposta: No alla base, né a Coltano né altrove. Lavoreremo ogni giorno affinché questa mobilitazione cresca, verso la manifestazione nazionale del 2 giugno, per il ritiro del decreto Draghi.

***Diritti in Comune Pisa**

Peso: 21%